

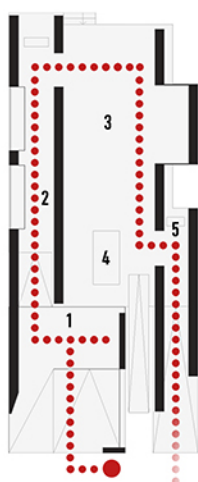
Comunicare 1a Democrazia

COMUNICARE LA DEMOCRAZIA

Stampa e opinione pubblica alle origini della Repubblica

Introduzione alla mostra

Un'Italia uscita stremata dalla guerra; frastornata dalla disastrosa fine di un regime ventennale; ferita nei corpi e nelle coscienze dai colpi sferrati al suo stesso tessuto civile a causa della presenza di eserciti stranieri combattenti sul suo territorio: questa Italia si trovò di fronte nel giugno 1946 alla scelta decisiva per il suo futuro destino. Si trattava di scegliere tra il mantenimento del tradizionale assetto istituzionale monarchico, che certo richiamava le acquisite certezze del Risorgimento, ma pure la soggezione al fascismo fino al tracollo dell'8 settembre '43; oppure l'incamminarsi per una strada nuova, quella di una Repubblica che meglio fosse in grado di segnare una rottura netta con il passato. Divenne allora fondamentale coinvolgere i cittadini nel senso profondo di una tale opzione, nella comprensione delle conseguenze irreversibili della piccola crocetta che ciascun elettore era invitato a marcare sull'uno o sull'altro simbolo impresso nella scheda elettorale. Fu un compito che si assunsero i partiti attraverso la loro capillare presenza sul territorio; ma in questo aiutati dall'impegno profuso in proposito dalla stampa, in particolare quotidiana, tanto di quella emanazione delle forze politiche, quanto dell'altra rappresentata dai giornali "indipendenti", ben più numerosa dopo le incertezze dei primi mesi successivi alla fine del conflitto segnati dai dubbi sull'opportunità di un loro ritorno nelle edicole a causa delle compromissioni con il regime in "camicia nera". Comunicare le ragioni di un democratico schierarsi nei due campi contrapposti divenne l'obbiettivo da raggiungere per una stampa che, nel nostro paese, era sempre stata attenta al formare l'opinione pubblica, a trasmettere ideali, a portare i lettori verso una crescita della loro consapevolezza sui valori e sui comportamenti propri di una realtà di cui le chiusure dittatoriali del precedente regime avevano fatto perdere le tracce. Ecco le motivazioni di questa mostra, che invita il visitatore ad attraversare la penisola, quasi inseguendo i titoli, gli editoriali, le notizie che rimbalzavano idealmente da una testata all'altra, da una località all'altra. Si da cogliervi il significato di un impegno comune a tutto il giornalismo di quegli anni, di là dalle differenze ideali e partitiche, per trasmettere alla nuova società in costruzione la fiducia in un mondo dalle molte voci, anche discordanti, dove la dialettica della conquistata libertà di espressione trovasse nel giornalismo la sua più concreta ed alta realizzazione.



IL PERCORSO ESPOSITIVO

- 1 | Prima del voto
- 2 | I giorni del voto
- 3 | La vittoria della Repubblica
- 4 | L'articolo 21
- 5 | Il lascito

COMUNICARE LA DEMOCRAZIA. STAMPA E OPINIONE PUBBLICA ALLE ORIGINI DELLA REPUBBLICA
Sala della Regina a Palazzo Montecitorio ROMA 19 ottobre - 17 novembre 2017

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale
Comitato scientifico per gli anniversari di interesse nazionale



con la collaborazione di

Si Ringraziano

Per i materiali audiovisivi si ringraziano

Realizzazione